

Farmacie



Aperte tutti i giorni: piazza Massaua 1, sempre aperta (24 ore su 24); atrio Stazione Porta Nuova dalle ore 7 alle ore 20; corso Romania 460 (c/o c.c. Porte di Torino) dalle ore 9 alle ore 21; corso Vittorio Emanuele II 34 dalle ore 9 alle ore 20. Di sera (fino alle 21,30):

corso Belgio 97; corso Francia 1/bis; corso Vittorio Emanuele II 66; piazza Galimberti 7; via Borgaro 58; via Sacchi 4, via San Remo 37; via Sempione 112. Di notte: piazza Massaua 1; via Nizza 65; via XX Settembre 5. Informazioni: www.federfarmatorino.it.

Il Comune chiarisce le procedure per evitare, come successo in passato, che i disegni si trasformino in pubblicità. La prossima settimana saranno presentati i bozzetti realizzati dagli studenti dell'Accademia Albertina

Il decalogo delle serrande artistiche primi test sotto i portici di via Sacchi

IL CASO / 2

DIEGO MOLINO

All'inizio fu MurArte, il progetto con cui per la prima volta in città si decise di mettere a disposizione spazi pubblici per la libera espressione di graffitari e writers. Oggi, a distanza di oltre vent'anni da quegli esordi, il Comune ha definito le linee guida per incentivare gli interventi artistici sulle saracinesche di palazzi e negozi. Un modo per riqualificare strade o interi isolati, anche dal punto di vista commerciale, con il ricorso all'arte: l'obiettivo è far nascere una sorta di museo a cielo aperto a partire dal centro storico. La delibera di avvio della sperimentazione, che avrà una durata di due anni, è stata approvata ieri dalla giunta su proposta dell'assessore alle Politiche Giovanili, Marco Giusta.

Nella sostanza si tratta di applicare su larga scala quel modello di serrande artistiche che, fra qualche settimana, farà il suo esordio sotto i portici di via Sacchi. «Sempre più spesso viene fatta richiesta da parte di esercenti, privati, collettivi e singoli artisti di intervenire, oltre che su supporti tradizionali come i muri, anche sulle saracinesche delle attività commerciali» spiegano dall'amministrazione. Da qui la necessità di snellire la procedura e di specificare le norme da seguire (cosa si può fare e cosa no), garantendo anche la qualità delle realizzazioni. Per ottenere l'autorizzazione serviranno il nulla osta della proprietà e del condominio interessato, che dovranno visionare i bozzetti. Oltre a questo, sarà cura de-



1-2. I murales realizzati due anni fa tra le botteghe di via Barbaroux dagli studenti del Primo Liceo Artistico, poi cancellati perché equiparati a insegne pubblicitarie. 3. I portici di via Sacchi



REPORTERS

gli autori garantire il restauro dell'opera in tutto il periodo di sperimentazione. Per presentare i progetti bisognerà compilare la modulistica sul sito della Città e inviarla alla mail torinocreativa@comune.torino.it.

L'obiettivo è dare precedenza a quelle iniziative che non riguardino una singola saracinesca ma un isolato o un'intera via. Ogni in-

tervento artistico non dovrà pubblicizzare direttamente le attività commerciali. In poche parole, si vuole evitare quanto accaduto qualche anno fa nella Contrada dei Guardinfanti: qui le creazioni artistiche volute spontaneamente dai negozianti furono cancellate in fretta e furia, per non incorrere in multe e nella tassa sulle insegne.

«Questa sperimentazione vuole aprire delle possibilità su una alleanza fra diversi settori della città, il commercio e l'arte - dice l'assessore Giusta - La nuova procedura semplificata consentirà una maggiore semplicità per chi vuole intraprendere questo percorso, garantendo anche un alto livello di qualità delle opere». Capofila del progetto delle serrande creative sa-

rà via Sacchi, grazie alla collaborazione fra il comitato per il rilancio dei portici e la Fondazione Contrada Onlus.

La prossima settimana i bozzetti, realizzati dagli studenti dell'Accademia Albertina, saranno presentati alla commissione di arte pubblica: entro fine mese dovrebbero iniziare i lavori davanti ai negozi. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'IDEA SOSTENUTA DA INTESA SANPAOLO

Da Piazza dei Mestieri il laboratorio digitale che coltiva competenze

CLAUDIALUISE

Un laboratorio digitale dove giovani, anziani e famiglie possano accrescere le proprie competenze informatiche e tecnologiche. È questo il primo progetto torinese, ideato da Piazza dei Mestieri, che Intesa Sanpaolo sostiene attraverso «Formula», un nuovo sistema accessibile dalla piatta-

forma di raccolta fondi For Funding che ha l'ambizione di promuovere nel 2021 oltre 30 iniziative in tutto il territorio italiano. Le risorse saranno dedicate a sostenibilità ambientale, inclusione sociale e accesso al mercato del lavoro per le persone in difficoltà.

Le prime raccolte già attive riguardano Torino, Bergamo, Milano, Pistoia, Pescara,



Lo scopo è educare ad un uso intelligente degli strumenti digitali

Napoli e le Marche. Nel 2020 le donazioni hanno toccato la cifra record di 10 milioni, collocando For Funding al primo posto nel nostro Paese tra le piattaforme «donation and reward». L'obiettivo della raccolta fondi organizzata per Piazza dei Mestieri è arrivare a 150 mila euro per realizzare il laboratorio. Questi fondi serviranno per allestire l'aula didattica e per attrezzare il laboratorio informatico. All'interno, prenderanno vita diverse attività, servizi e workshop formativi. Lo scopo è educare ad un uso intelligente degli strumenti digitali volto a prevenire le tante forme di dipendenza digitale, come iperconnessione e cyber bullismo, aiutando le famiglie ad esercitare un'educazione ed

un controllo in un contesto ipertecnologico. Nel contempo, si vuole supportare i più anziani nel mantenere un legame continuativo, anche a distanza, con le persone care.

«Con questa iniziativa, Intesa Sanpaolo conferma la sua vocazione di banca sensibile alle istanze sociali delle diverse realtà in cui opera - spiega Stefano Barrese, a capo della Divisione Banca dei Territori di Intesa Sanpaolo - La novità che vogliamo sottolineare è il coinvolgimento di clienti e non clienti dei singoli territori, che riconoscono al nostro gruppo un ruolo leader nell'area delle iniziative sociali di inclusione, di sostenibilità e di tutela dell'ambiente, anche a livello locale». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA